

Curricolo, Relazioni e Spazi educativi. Idee e pratiche di scuola di prossimità
Modulo 5. Il museo come aula laboratoriale della piccola scuola



Dott. Marzio Cresci
Direttore museale, Coordinatore territoriale e
facilitatore in ambito educativo, archeologo.
Montelupo Fiorentino
marziocresci@gmail.com - 3334497474

Museo Remiero – Segreteria Nazionale
Associazione Piccoli Musei

La mia formazione TRE PUNTI DI VISTA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

2

Facilitazione e progettazione partecipata



Museo della Cantieristica Navale e del Canottaggio «Mario Pucci» - Limite sull'Arno - Firenze

1

Attività negli istituti museali



Museo Diffuso del Chianti - Radda in Chianti - SI

3

Coordinamenti educativi



COMUNE DI SIENA

Direzione Servizi - Servizio Istruzione

Conferenza per l'Istruzione e l'Educazione della Zona Senese
Asciano - Buonconvento - Castellina in Chianti - Castelnuovo Berardenga
Chiusdino - Gaiole in Chianti - Montalcino - Monteriggioni - Monteroni d'Arbia
Monticiano - Murlo - Radda in Chianti - Rapolano Terme
Siena - Sovicille



Piazza Cesare Battisti 6 - Limite - 50050 Comune di Capraia e Limite
3703525100 - info@museoremiero.it www.museoremiero.it

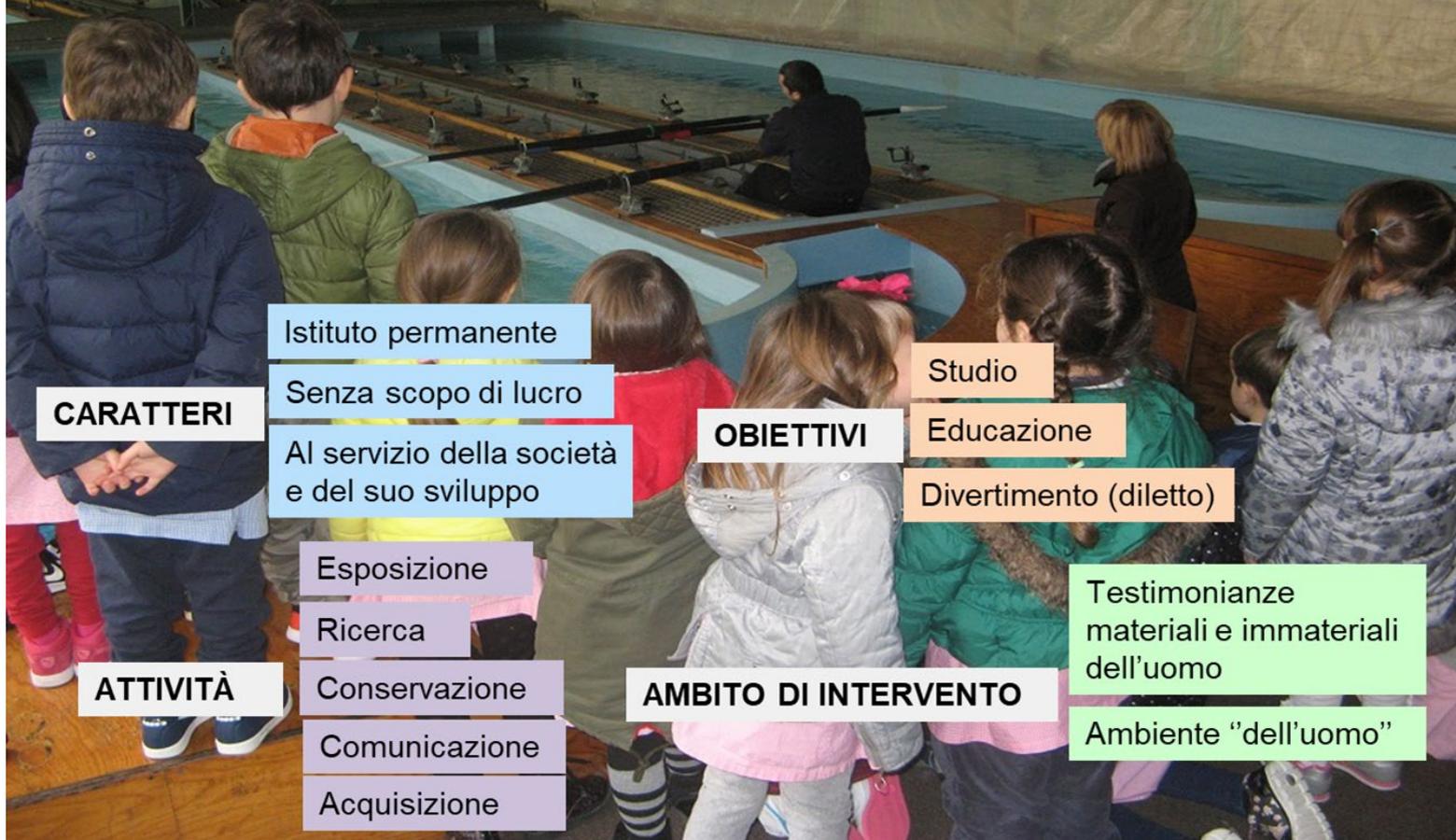
DEFINIZIONE DI MUSEO – ICOM 1946 - 2007
http://archives.icom.museum/hist_def_eng.html



"Il Museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e specificamente le espone per scopi di studio, educazione e divertimento (diletto.)"



DEFINIZIONE DI MUSEO – ICOM 1946 - 2007
http://archives.icom.museum/hist_def_eng.html



CARATTERI

- Istituto permanente
- Senza scopo di lucro
- Al servizio della società e del suo sviluppo

ATTIVITÀ

- Esposizione
- Ricerca
- Conservazione
- Comunicazione
- Acquisizione

OBIETTIVI

- Studio
- Educazione
- Divertimento (diletto)

AMBITO DI INTERVENTO

- Testimonianze materiali e immateriali dell'uomo
- Ambiente "dell'uomo"





"L'identità di un Piccolo Museo dipende dalle persone che ci lavorano. Chi dà vita a un museo sono le persone, chi accoglie sono le persone, chi anima, chi fa tornare i visitatori, chi divulga, chi conserva e tutela sono le persone."

Giancarlo Dall'Ara
Presidente dell'Ass.ne Nazionale
dei Piccoli Musei.

UN PICCOLO MUSEO SVOLGE PRINCIPALMENTE, PER VOCAZIONE, PER MISSIONE E PER I CARATTERI DELLE COLLEZIONI, UNA FUNZIONE SPECIFICA NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA COMUNITA'. SENZA DIMENTICARSI DEGLI OSPITI, REALIZZA AZIONI DI ACCOGLIENZA, DI GESTIONE E DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' USANDO E ATTUANDO LOGICHE INCLUSIVE E DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA DEL MUSEO.



Le relazioni scuola/museo e i conseguenti effetti anche nell'ambito della funzione territoriale del museo



Didattica integrata – Museo
Aula decentrata - Edumuseo



Tariffe e informazioni

Servizi al pubblico

Imparare

Per le scuole

Dell'infanzia

Primarie e Secondarie di 1°

Secondarie di 2°

Eventi privati

FAQ

Scuola dell'infanzia

secondarie di 1° grado

Scuole secondarie di 2° grado

Programmi didattici

I programmi didattici sono impostati sulla **pedagogia della scoperta, dell'approfondimento e della condivisione delle osservazioni.**

La metodologia prevede un'**esperienza diretta con le collezioni** e gli oggetti conservati.

Per soddisfare le molteplici esigenze degli insegnanti, si prevedono:

- **percorsi generici e tematici**, corredati da materiale didattico e specifico.
- **laboratori** diversificati per gradi scolastici e per aree tematiche.

Tutti i laboratori proposti prevedono attività pratiche e privilegiano l'aspetto ludico dell'apprendimento. Su specifica richiesta in sede di prenotazione, le attività sono disponibili anche **in lingua straniera (inglese, spagnolo, francese e tedesco)** e fruibili



Edu-Mu.Re. Museo Insieme - I nodi educativi



Edu-Mu.Re. Museo Insieme - I nodi educativi



In collaborazione con Associazione "Emilio Sereni"

Descrizione nodo Nodo N. 011

Nel 1844, nel mese di marzo, viene ufficialmente inaugurata la ferrovia "Leopolda" che unisce Firenze al porto di Livorno. Un intero mondo in relazione col lavoro e con la navigazione dell'Arno viene prima messo in crisi poi, in breve tempo, segnato da un destino spietato che ne decreterà la progressiva scomparsa o se vogliamo, una permanenza residuale. Il nodo farà scoprire ai ragazzi l'uso del fiume quando si caratterizzava come via di comunicazione e fonte di risorse economiche attraverso la pesca e l'estrazione della rena di fiume. L'esperienza partirà dalla visita al museo dove insieme al maestro d'ascia Tito Paroli i ragazzi potranno prendere confidenza con le imbarcazioni, riprodotte da diversi modelli in scala presenti al museo (navicelli, barchetti, becolini), che caratterizzava la navigazione fluviale. Poi ci sposteremo nella saletta audiovisivi e mentre scorreranno le immagini dell'istituto luce che testimoniano la navigazione dell'Arno nel tratto verso la foce leggeremo un brano tratto da Luigi Testaferrata, Tenera come colombe, ed. vallecchi 1987. Nel libro si narra la vita dell'artista Giuseppe Serafini. Ricordando la sua adolescenza sul fiume col proprio padre, che era un navicellaio, descrive il viaggio sul navicello da Torre a Pisa. Infine usciremo per scoprire, lungo il corso dell'Arno, degli indizi che testimoniano inequivocabilmente questa attività. Su questo non anticipiamo niente, deve essere una sorpresa per tutti, assicuriamo solo la loro effettiva presenza.

NAVIGANDO SUL FIUME ARNO DA FIRENZE A PISA

Storia Società Paesaggio
a cura di Museo Remiero - Sez. Educativa

In maniera prioritaria e specifica per questo nodo:

a) scoprire l'ambiente del fiume Arno in relazione al suo uso con comunicazione attraverso la navigazione;

Saranno argomenti correlati ma approfonditi con altri nodi:

b) considerazioni sulla risorsa economica legata sempre all'uso delle imbarcazioni per la navigazione nelle acque interne;

c) conoscere le tipologie di imbarcazioni usate;

d) conoscere le tecniche di navigazione;

e) conoscere "i mestieri del fiume" e le differenti compagini sociali che partecipavano.

Scuola primaria 9 - 10 **Classi da** IV

Luogo/luoghi di esperienza

1. Museo Remiero 2. Passeggiata lungo l'Arno nel tratto museo - piazza maestri d'ascia - lungarno Trento e Trieste fino al nuovo scalo de "La Nave", in tutto dal museo km. 0,800 andata e ritorno.

Edu-Mu.Re. Museo Insieme - I nodi educativi



Altre informazioni utili

Nodo N. 011

I NODI HANNO UN COSTO DI REALIZZAZIONE DI € 115,00
Se non diversamente concordato tale costo è a carico dell'utenza.

SPECIFICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PER I NODI N. 1-20
anno scolastico 2019/20

La progettazione realizzata insieme all'istituto comprensivo di Capraia e Limite in questo anno scolastico, prevede per ciascun nodo una modalità di esecuzione scandita in tre momenti specifici, con differenti quantità temporali, adatte agli obiettivi del nodo stesso. I tre momenti di esecuzione sono i seguenti:
A) Visite al museo B) Letture ad alta voce C) Esplorazione

Durata e periodo 3-4 ore. Disponibilità per tutto l'anno scolastico

Prenotazioni Con adesione

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

Museo Remiero - Sez. Educativa
Marzio Cresci

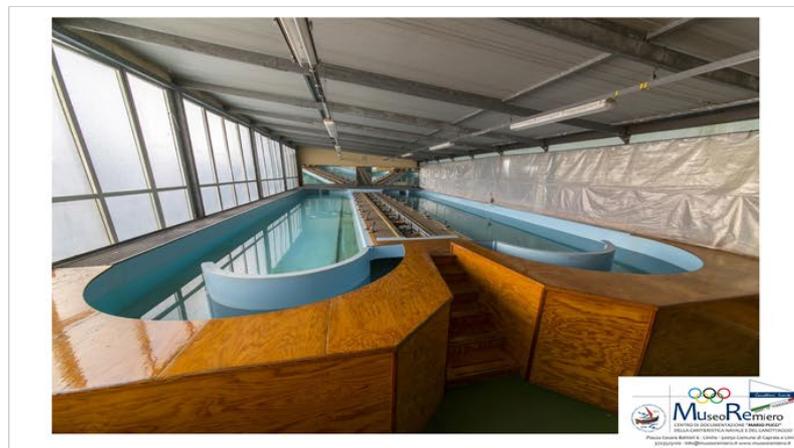
TELEFONO 3334497474 FAX CELLULARE 3334497474
marziocresci@museoremiero.it



Piazza Cesare Battisti 6 - Limite - 50050 Comune di Capraia e Limite
3703525100 - info@museoremiero.it www.museoremiero.it



Museo Remiero – Centro di documentazione “Mario Pucci” sulla cantieristica navale e il canottaggio.



Piazza Cesare Battisti 6 - Limite - 50050 Comune di Capraia e Limite
3703525100 - info@museoremiero.it www.museoremiero.it



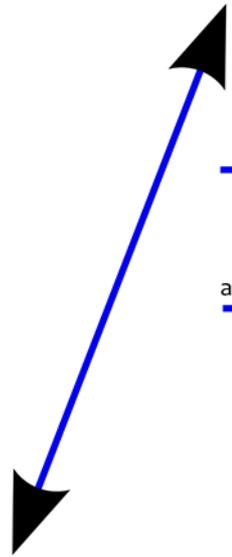
Piazza Cesare Battisti 6 - Limite - 50050 Comune di Capraia e Limite
3703525100 - info@museoremiero.it www.museoremiero.it



Lo sport del canottaggio	II/III Scuola sec. I°
Navigazione Fluviale	
Passi di nave sull'Arno	III-V Primaria / I Scuola sec I°
Cantieri navali scomparsi	
Il Museo	I/II Primaria
Il vento	
L'acqua	Infanzia

OGNI TEMA AFFRONTATO DA QUESTI PUNTI DI VISTA

- Strumenti utilizzati
ad esempio tipi di imbarcazioni, accessori, ecc.
- Competenza necessaria
ad esempio navalestro, navicellaio, maestro d'ascia
- Modalità specifica
quale prevalente rispetto a quelle previste



OGNI TEMA AFFRONTATO CON QUESTE MODALITA'

Museo - Lettura ad alta voce - Ricerca degli indizi

Area della esperienza

Ricostruzioni - Narrazioni - Elaborazioni - Fruizioni

Area del laboratorio e della rielaborazione

izi.travel



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE CAPRAIA E LIMITE
Prot. 0005212 del 24/11/2020
02-09 (Entrata)



Associazione MU.RE -
Museo Remiero



Istituto Comprensivo
Capraia e Limite

Prot.n.

CONVENZIONE TRA Associazione Museo Remiero -
E ISTITUTO COMPRESIVO CAPRAIA E LIMITE
PER LA GESTIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
"EDU.MU.RE – Museo Insieme. Per un Patto educativo Scuola – Museo"

l' Associazione Museo Remiero - Centro di documentazione "Mario Pucci" della Cantieristica Navale e del Canottaggio con sede legale in Comune di Capraia e Limite (FI), Piazza Cesare Battisti, 6 – Limite 50050, CF BNIFLV36H18E625Q, rappresentata dal Sig. FLAVIO BINI in qualità di Presidente del suddetto Ente, di seguito denominato per brevità "MU.RE"

E

l'Istituto Comprensivo Capraia e Limite , con sede legale in Comune di Capraia e Limite (FI) , Via Fratelli Cervi 38, Codice Fiscale 91017140483 rappresentato dalla Dott.ssa Angela di Donato, in



Piazza Cesare Battisti 6 - Limite - 50050 Comune di Capraia e Limite
3703525100 - info@museoremiero.it www.museoremiero.it

uguale periodo e/o per un periodo da concordare

2. OBIETTIVI – IMPEGNI DEI CONTRAENTI. La presente convenzione individua nella collaborazione Scuola - Istituto della Memoria, nella loro specifica funzione di enti di ricerca da un lato e di presidi di comunità dall'altro, una strategia adeguata a supportare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: **1. Rispetto al rapporto scuola-territorio.** Rafforzamento e sviluppo delle alleanze educative con particolare riferimento al mondo del volontariato e dell'associazionismo, nella logica della costruzione di patti educativi strutturati intorno a progetti concreti e condivisi. In particolare il "MU.RE.", in quanto soggetto del terzo settore, si impegna a supportare l'"Istituto" in questo percorso favorendo il sistema di relazioni a partire dal contesto locale. **2. Rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi** così come previsti dal PTOF triennale dell' I.C. di Capraia e Limite. Promuovere progetti educativi condivisi mirati al raggiungimento dei seguenti obiettivi secondo una prospettiva di continuità verticale: - sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; - sostegno all'assunzione di responsabilità e alla cura dei beni comuni; - sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (sviluppo sostenibile); - supporto ad esperienze in grado di rafforzare l'autostima e di valorizzare saperi, attitudini, desideri di ogni alunno. **3. Rispetto allo sviluppo di reti di buone pratiche.** Promuovere progetti condivisi orientati alla costruzione di relazioni con altre scuole e altri territori, anche come opportunità di trasferibilità delle esperienze e di diffusione di buone pratiche.



3. TIPOLOGIA ATTIVITA' PREVISTE. La presente convenzione prevede indicativamente la realizzazione delle seguenti tipologie di attività: **1. Attività educative in contesto curriculare**, anche in continuità verticale. **2. Attività educative in contesto extrascolastico.** **3. Attività formative** per il personale docente. **4. Attività di coinvolgimento delle famiglie.** **Contenuti e modalità di**

4. MODALITA' DI COLLABORAZIONE. **1. Costituzione di un gruppo di coordinamento.** Il gruppo di coordinamento, costituito da due referenti del "MU.RE" (il coordinatore scientifico e il responsabile della sezione educativa del MU.RE) e da quattro referenti dell' "Istituto" (il dirigente scolastico, tre docenti referenti uno per la Scuola dell'Infanzia, uno per la Scuola Primaria, uno per la Scuola Secondaria di I Grado), ha la funzione di mantenere costante e di monitorare nei suoi sviluppi l'attuazione della presente convenzione. **2. Elaborazione di programmi annuali.** Workshop annuale di progettazione partecipata (Il MU.RE si impegna a mettere a disposizione esperti facilitatori) rivolto ai docenti dell' "Istituto" per la elaborazione di programmi annualmente condivisi rispetto ad obiettivi specifici e attività. **3. Elaborazione di strategie condivise per il reperimento delle risorse finanziarie.** Il MU.RE e l'Istituto si impegnano a definire ed attuare in maniera condivisa strategie per il reperimento dei finanziati necessari all'attuazione dei programmi annuali.



DAL PUNTO DI VISTA DELLA SCUOLA

Per Fabbroni 2007 l'aula didattica decentrata serve per " legittimare e accreditare nei propri curricula i patrimoni culturali delle opportunità [del terzo tempo] extrascolastiche: sia come risorsa educative (la famiglia, gli enti locali, il privato sociale [le agenzie educative] il mondo del lavoro, le chiese), sia come risorse formative (la aule didattiche decentrate della città e del paesaggio [e qui ci stanno i musei, le biblioteche e gli archivi, cioè gli Istituti della Memoria].

Al crocevia della «scuola che verrà» campeggia l'esigenza di sperimentare forme di raccordo e di interdipendenza tra il *sistema formale* (la scuola), il *sistema non formale* (la famiglia, l'ente locale ecc.) e il *sistema informale* (il mattone e il ciuffo d'erba). Su questo «triangolo» dei luoghi dell'educazione va progettato e messo in rampa di lancio un *sistema interrelato* delle opportunità formative da accreditare pedagogicamente sia in chiave istituzionale, sia in chiave didattica.





Dott. Marzio Cresci

Direttore museale, Coordinatore territoriale e facilitatore in ambito educativo, archeologo.

Montelupo Fiorentino

marziocresci@gmail.com - 3334497474

Museo Remiero – Segreteria Nazionale
Associazione Piccoli Musei

